



Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia.

Relazione esplicativa

Come è noto il Comitato di Sviluppo Rurale della Commissione Europea il 23 gennaio 2008 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, la Commissione Europea ha emanato la decisione n. C (2008) 737 del 18/02/2008 e la Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.2008 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008) ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Il programma di Sviluppo Rurale attraverso L'Asse IV detto anche asse LEADER, assume il compito di affrontare le priorità dell'Asse III in modo integrato e trasversale.

Il valore aggiunto atteso dall'implementazione dell'Asse risiede nel miglioramento della governance locale, al fine di mobilitare il potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali fondandosi sul partenariato e sulle capacità delle comunità locali di tradurre in programmi di sviluppo le esigenze territoriali.

Tale approccio presuppone un'ampia base partecipativa, caratterizzata dalla rappresentatività dei soggetti attuatori, che dovranno essere incoraggiati a costruire strategie di sviluppo locale orientate al soddisfacimento dei fabbisogni locali e basate sulla piattaforma di risorse endogene.

I soggetti, identificati dal PSR Puglia, per l'attuazione dell'Asse IV, sono i **Gruppi di Azione locale** la cui selezione avverrà attraverso due Fasi: I^ Fase di selezione del partenariato pubblico Privato e dei rispettivi DST (Documenti Strategici Territoriali); II Fase di costituzione dei Gruppi di Azione Locale e di selezione dei rispettivi Piani di Sviluppo Locale.

La **Programmazione Regionale 2007-2013, destinando all'Asse IV il 18,84%** delle risorse, una percentuale ben al di sopra della soglia del 5% fissata dal Reg. (CE) n. 1698/05, **pone i GAL pugliesi di fronte ad una complessa ma ambiziosa prova di reinterpretazione del proprio ruolo**, di ri-posizionamento rispetto alle filiere di policy in cui hanno operato fino ad oggi favorendo processi di sviluppo endogeno che siano in grado di rendere maggiormente dinamico il tessuto economico-produttivo delle aree rurali.

In questo senso, **i GAL giocheranno un ruolo di rilievo nell'unire le organizzazioni pubbliche, private e civili operanti in un dato territorio** e nel condurre, in tal modo, alla produzione dei metodi, delle esperienze e delle competenze necessarie per perseguire insieme obiettivi comuni, divenendo fondamentale anche in termini di produzione e ri-produzione di “capitale per lo sviluppo”, ossia di quelle risorse riproducibili che vengono “messe al lavoro” nei processi di sviluppo locale.

In definitiva, l'iniziativa Leader contribuirà a sviluppare approcci innovativi per collegare tra loro l'agricoltura, la silvicoltura e l'economia locale, contribuendo alla diversificazione dell'attività economica e rafforzando il tessuto socioeconomico delle zone rurali.

Da quanto innanzi esposto si comprende **che ruolo del GAL è proprio quello di definire una strategia riguardante un'area contraddistinta da un elevato grado di ruralità e di omogeneità dal punto di vista fisico-geografico, economico e sociale, pertanto, è doveroso, per le amministrazioni comunali, partecipare al processo di costituzione del Gruppo di Azione Locale in Terra D'Otranto per contribuire allo sviluppo sostenibile delle proprie aree rurali .**